

NUOVA **ANTOLOGIA** 
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 5
2024

Fascicolo 20. Ottobre 2024
Storia Militare Contemporanea



Società Italiana di Storia Militare

Direttore scientifico Virgilio Ilari
Vicedirettore scientifico Giovanni Brizzi
Direttore responsabile Gregory Claude Alegi
Redazione Viviana Castelli

Consiglio Scientifico. Presidente: Massimo De Leonardis.

Membri stranieri: Christopher Bassford, Floribert Baudet, Stathis Birthacas, Jeremy Martin Black, Loretana de Libero, Magdalena de Pazzis Pi Corrales, Gregory Hanlon, John Hattendorf, Rotem Kowner, Yann Le Bohec, Aleksei Nikolaevič Lobin, Prof. Armando Marques Guedes, Prof. Dennis Showalter (†). *Membri italiani:* Livio Antonielli, Marco Bettalli, Antonello Folco Biagini, Aldino Bondesan, Franco Cardini, Piero Cimbolli Spagnesi, Alessandra Dattero, Piero del Negro, Giuseppe De Vergottini, Carlo Galli, Marco Gemignani, Roberta Ivaldi, Nicola Labanca, Luigi Loreto, Gian Enrico Rusconi, Carla Sodini, Gioacchino Strano, Donato Tamblé.

Comitato consultivo sulle scienze militari e gli studi di strategia, intelligence e geopolitica: Lucio Caracciolo, Flavio Carbone, Basilio Di Martino, Antulio Joseph Echevarria II, Carlo Jean, Gianfranco Linzi, Edward N. Luttwak, Matteo Paesano, Ferdinando Sanfelice di Monteforte.

Consulenti di aree scientifiche interdisciplinari: Donato Tamblé (Archival Sciences), Piero Cimbolli Spagnesi (Architecture and Engineering), Immacolata Eramo (Philology of Military Treatises), Simonetta Conti (Historical Geo-Cartography), Lucio Caracciolo (Geopolitics), Jeremy Martin Black (Global Military History), Elisabetta Fiocchi Malaspina (History of International Law of War), Gianfranco Linzi (Intelligence), Elena Franchi (Memory Studies and Anthropology of Conflicts), Virgilio Ilari (Military Bibliography), Luigi Loreto (Military Historiography), Basilio Di Martino (Military Technology and Air Studies), John Brewster Hattendorf (Naval History and Maritime Studies), Elina Gugliuzzo (Public History), Vincenzo Lavenia (War and Religion), Angela Teja (War and Sport), Stefano Pisu (War Cinema), Giuseppe Della Torre (War Economics).

Nuova Antologia Militare

Rivista interdisciplinare della Società Italiana di Storia Militare
Periodico telematico open-access annuale (www.nam-sism.org)
Registrazione del Tribunale Ordinario di Roma n. 06 del 30 Gennaio 2020
Scopus List of Accepted Titles October 2022 (No. 597)
Rivista scientifica ANVUR (5/9/2023) Area 11



Direzione, Via Bosco degli Arvali 24, 00148 Roma
Contatti: direzione@nam-sigm.org ; virgilio.ilari@gmail.com

©Authors hold the copyright of their own articles.

For the Journal: © Società Italiana di Storia Militare
(www.societaitalianastoriamilitare@org)

Grafica: Nadir Media Srl - Via Giuseppe Veronese, 22 - 00146 Roma
info@nadirmedia.it

Gruppo Editoriale Tab Srl -Viale Manzoni 24/c - 00185 Roma
www.tabedizioni.it

ISSN: 2704-9795

ISBN Fascicolo 978-88-9295-989-7

NUOVA **ANTOLOGIA** 
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 5
2024

Fascicolo 20. Ottobre 2024
Storia Militare Contemporanea



Società Italiana di Storia Militare



The banner, shown courtesy of the Schwind Collection to Pēteris Cedrinš, is the personal banner of prince Avalov, commander of the West Volunteer Army (Западная добровольческая армия), a White Russian anti-Bolshevik and pro-German force created by Germany Gen. von der Goltz in August 1919 merging the rest of German Freikorps in the Baltic States and some Russian POWs with the Special Russian Corps raised in November 1918 by Gen. Graf Fëdor Arturovič Keller and by Cossack Gen. Pavel Bermond, later Prince Avalov, both Knights of the Russian Branch of the Sovereign Order of Saint John of Jerusalem (SOSJJ). The Corps lent allegiance to Kolchak's white government and later to a Latvian puppet government supported by Berlin, and fought against both the Bolshevik and the Latvian democratic government supported by the Entente, being disbanded in December 1919. The Banner front shows the imperial coat of arms. On the reverse, the Black Maltese Cross with Crown of Thorns memorializes General Graf Keller, murdered by the Bolsheviks

<http://www.theknightsofsaintjohn.com/History-After-Malta.htm>;

<http://www.vexilloграфия.ru/russia/beloe.htm>;

<http://lettonica.blogspot.com/2007/11/bear-slayers-day.html> (Pēteris Cedrinš, *Bear Slayer's Day*, 11 November 2007). Cedrinš posted the image of the Flag's recto on wikipedia commons.

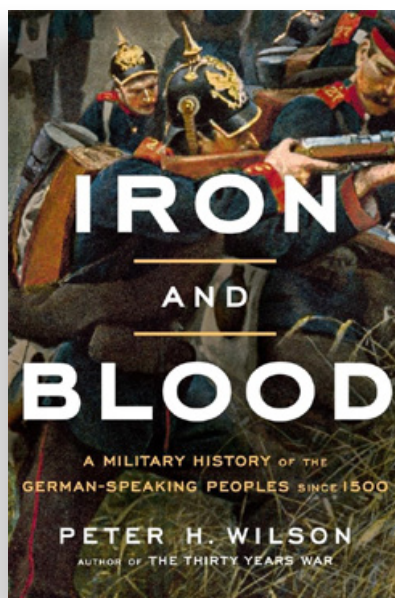
PETER H. WILSON,

Iron and Blood.

A Military History of the German-Speaking Peoples since 1500

The Belknap Press of Harvard University Press, Cambridge (Mass) 2023, 976 pp.,

ISBN 978-0-674-98762-3



Quando si parla delle vicende della Germania a datare all'incirca dal XVII secolo, un concetto storiografico nel quale ci si imbatte frequentemente è quello di «percorso (o via) speciale tedesca», «*Sonderveg*», per connotare delle supposte peculiarità che lo sviluppo storico di quella nazione avrebbe avuto, peraltro caratterizzato nel corso dell'Ottocento, similmente all'Italia, da un processo di progressiva unificazione di entità statali separate. Il concetto di *Sonderveg*, variamente declinato ed oggetto nel corso del

tempo di ricorrenti dibattiti fra gli studiosi, è stato al centro in anni recenti di importanti opere di sintesi, come la vasta storia politica della Germania dalla fine del Settecento ai giorni nostri pubblicata nel 2000 dall'eminente storico tedesco Heinrich August Winkler (tradotta anche in italiano)¹, trovando altresì una sua applicazione nel campo della storia militare, come ha ben dimostrato il noto volume di uno specialista delle operazioni dell'Esercito tedesco nella Seconda guerra mondiale quale Robert Citino². All'apparenza anche il recente corposo volume di Peter Wilson potrebbe inquadarsi in una similare prospettiva interpretativa, ma, attraversandone le molte pagine in una cavalcata storica lunga ben cinque secoli, ci si rende conto di come egli abbia dato vita in realtà ad un prodotto storiografico di natura piuttosto differente.

Profondo conoscitore delle vicende politiche e militari dell'Europa Centrale tra Medioevo ed Età Moderna, alle quali ha consacrato nel giro di pochi anni due fondamentali volumi dedicati rispettivamente alla Guerra dei Trent'Anni ed al Sacro Romano Impero³, Wilson, pur tenendo doverosamente in considerazione i contenuti del dibattito sul *Sonderweg*, ha preferito dar vita di fatto ad un affresco plurisecolare in grado di cogliere in maniera più ampia e meno preconcetta l'effettivo manifestarsi del fenomeno guerra – con tutte le sue diverse sfaccettature – nella storia dei popoli di lingua tedesca a partire dal XVI secolo e fino sostanzialmente alla Seconda guerra mondiale. La stessa espressione «popoli di lingua tedesca» utilizzata nel sottotitolo, alla quale siamo ben poco abituati (molto più ricorrente, grazie anche alla famosa omonima opera storica di Winston Churchill, è quella «popoli di lingua inglese»), denota chiaramente la volontà dell'autore

1 *Grande storia della Germania. Un lungo cammino verso Occidente*, Donzelli Editore, Roma, 2004, 2 voll..

2 Robert M. CITINO, *The German Way of War. From the Thirty Years' War to the Third Reich*, University Press of Kansas, Lawrence (Ks), 2005. Ma si veda anche dello stesso autore il saggio «The German Way of War Revisited», in Isabelle DAVION - Frédéric DESSBERG - Christian MALIS (dir.), *Les Européens et la guerre*, Éditions de la Sorbonne, Paris, 2013, pp. 247-264.

3 *The Thirty Years War. Europe's Tragedy*, The Belknap Press of Harvard University Press, Cambridge (Mass), 2009; *Heart of Europe. A History of the Holy Roman Empire*, The Belknap Press of Harvard University Press, Cambridge (Mass), 2016 (tr. it., *Il Sacro Romano Impero. Storia di un millennio europeo*, Il Saggiatore, Milano, 2017). Con riguardo alla Guerra dei Trent'Anni Wilson ha pubblicato anche un'antologia di documenti tradotti in inglese: *The Thirty Years War. A Sourcebook*, Bloomsbury Publishing, London, 2010.

di *Iron and Blood* di uscire fuori dal tradizionale discorso monoliticamente germanocentrico («*A Unique Way of War?*») si intitola non a caso uno dei paragrafi dell'Introduzione al volume) e di aprire lo sguardo d'insieme a tutto il complesso e variegato mosaico delle realtà statuali che in varie forme caratterizzarono il volto dell'Europa Centrale fino a buona parte dell'Ottocento, da lui del resto personalmente attraversato in maniera attenta con la sua precedente produzione storiografica.

In conseguenza di ciò, non è solo il termine cronologico di partenza ad essere allargato di almeno un altro secolo, venendo qui individuato nel tardo Quattrocento – cioè nei decenni del trapasso dalle forme della guerra medievale a quella del periodo rinascimentale –, ma anche l'area geografica presa in considerazione, che si amplia ad abbracciare tanto il Sacro Romano Impero e le altre entità statuali tedesche, quanto il vasto impero multietnico degli Asburgo, nonché – specialmente per l'Età Moderna – i cantoni svizzeri, i cui soldati, per via della pratica del mercenariato, ebbero per almeno tre secoli anche una rilevante parte attiva nelle guerre combattute in Europa.

La storia militare dei popoli di lingua tedesca, pur senza confini temporali troppo rigidi, viene divisa da Wilson in cinque grandi fasi, che possono essere in linea di massima così individuate: la prima dal tramonto del Medioevo fino all'alba del Seicento, la seconda dalla Guerra dei Trent'Anni alla fine della Guerra di successione spagnola, la terza dalle guerre di Federico II di Prussia fino alle Guerre della Rivoluzione Francese e di Napoleone, la quarta dalla fine delle Guerre napoleoniche fino allo scoppio della Prima guerra mondiale e l'ultima dalla Grande Guerra al secondo Dopoguerra. Ciascuna fase risulta connotata da determinati aspetti caratterizzanti che il complessivo fenomeno guerra assunse nel corso dei secoli in conseguenza degli sviluppi della tecnologia bellica, degli assetti politici, sociali, economici e geografici degli stati, e non di meno del mutare dei valori di riferimento in ambito culturale e religioso.

Pur non potendo comprensibilmente addentrarsi eccessivamente nei dettagli, *Iron and Blood* illustra puntualmente per ciascuna di queste fasi le vicende storiche salienti e – secondo un modello già adoperato da Wilson nel suo libro sulla Guerra dei Trent'Anni – tutti gli aspetti rilevanti della realtà bellica del periodo, soffermandosi sui sistemi di reclutamento e di organizzazione, sulla conduzione e gestione degli eserciti, sulle relazioni tra militari e governanti, sui mezzi e sulle

tattiche delle varie armi, sulle fortificazioni, sui risvolti e sulle percezioni della guerra all'interno della società e sull'insieme delle idee politiche, filosofiche, economiche, giuridiche e religiose che contribuirono a plasmare di volta in volta la teoria e la pratica bellica. Anche il versante navale viene tenuto nella giusta considerazione, assumendo ancor più rilievo nella trattazione a partire dall'Ottocento in conseguenza dello sviluppo conosciuto dalla Marina imperiale asburgica prima e da quella germanica poi.

Opera scientificamente fondata su di un notevole apparato di note, *Iron and Blood* a nostro avviso si segnala dunque per l'originalità della prospettiva interpretativa utilizzata e per il respiro che la contraddistingue, che peraltro consente per il periodo che va dal Settecento alla Prima guerra mondiale di osservare simultaneamente gli sviluppi militari di due grandi potenze come la Prussia (poi Germania) e l'Austria, ma anche per la ricchezza dell'approccio culturale allo studio della guerra che esso rivela e che ben riflette l'estesa frequentazione – non limitata all'ambito strettamente militare – del suo autore con la più generale storia europea. Più che partire dall'idea di un percorso peculiare, del quale dover quindi dare necessariamente dimostrazione nella ricostruzione offerta, Wilson ha cercato, e ci sembra di poter dire con risultati soddisfacenti, di fare la storia militare di un'area tedesca latamente intesa per ciò che essa fu effettivamente, senza tesi preconcepite, lasciando semmai alla disamina proposta di mettere a disposizione del lettore elementi in grado di accreditare oppure di smentire – in tutto o in parte – il concetto di una «via speciale».

Un esempio, quello costituito da *Iron and Blood*, che può stimolare utili riflessioni anche nell'ottica di una lettura complessiva della storia militare italiana per gli stessi secoli presi in esame da Wilson.

GIANCARLO FINIZIO

Le Petit Journal

Le Petit Journal
CHAQUE JOUR 5 CENTIMES
Le Supplément illustré
CHAQUE SEMAINE 5 CENTIMES

SUPPLÉMENT ILLUSTRÉ
Huit pages : CINQ centimes

ABONNEMENTS

SEINE ET SEINE-ET-OISE	2 fr.	3 fr. 50
DÉPARTEMENTS	2 fr.	4 fr.
ÉTRANGER	2 50	5 fr.

Septième année

DIMANCHE 9 FÉVRIER 1896

Numéro 273



LE PAIN COMPLET

Storia Militare Contemporanea

Articoli / Articles

- *Il ruolo dell'istruzione nautica nell'Italia meridionale dal Settecento a oggi*, DI M. SIRAGO e M. RASTRELLI
- *Primo Leggero Napoletano. A Regimental History (1806-1815)*, BY ADAM WALCZAK
 - *Destrutturazione e ricostruzione: Le riforme dell'amministrazione marittima del Regno di Sardegna dopo il Congresso di Vienna (1815-1819)*, DI MAURO DIFRANCESCO
 - *Verità dimezzate. Le contrastanti versioni dei generali costituzionali sulla sconfitta di Rieti (7 marzo) e Antrodoco (9-10 marzo 1821)*, DI LINO MARTINI
- *Before Small Wars. Early Thoughts on the Strategy of Colonial Warfare*, DI MARCO MOSTARDA
- *L'assicurazione statale dei rischi di navigazione durante la Grande guerra attraverso gli atti dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni*,

DI PIETRO VARGIU

- *The repatriation of Greek prisoners of war from the Turkish military camps of Asia Minor (April 1923 – April 1924)*, BY N. TOMPROS and N. KANELLOPOULOS
- *La dimensione asimmetrica delle aviotruppe in Italia dagli anni Trenta alla Seconda Guerra Mondiale*, DI BASILIO DI MARTINO
- *Emploi et organisation de la Regia Aeronautica en Afrique Orientale Italienne (1936-1940) vues par les attachés militaires français à Rome*, par JEAN-BAPTISTE MANCHON
- *La resa di Pantelleria (1943) fra guerra aerea e polemiche postbelliche*, DI FRANCESCO PELLEGRINI
- *La 'Nembo' a Filottrano*, DI CARMELO BURGIO
- *Dal Nembo al Folgore. I paracadutisti della RSI come risultano dagli archivi militari italiani e tedeschi*, DI FEDERICO SESIA

- *Defending the Vatican: The Palatine Guard and the German Occupation of Rome in World War II*,

BY DAVID ALVAREZ

- *L'affaire Georges Pâques (1963-64). Un haut-fonctionnaire français au service des Soviétiques pendant toute la Guerre froide*, PAR BERNARD HAUTECLOQUE
- *L'idrovolante quadrigetto posamine Martin P6M Seamaster e la Seaplane Striking Force (SSF)*, DI ALDO ANTONICELLI
- *The Mountains as a Friend and a Foe The Indian Army in Kargil War*,

BY DIPTANGSHU DUTTA GUPTA

Strategic Studies

- *Strategic Studies and the Military. Insights from a Quarter Century of Teaching*, BY CONSTANTINOS KOLIOPOULOS
- *An issue pertaining to media information and privacy in the Russo-Ukrainian war*, BY JAIME A. TEIXEIRA DA SILVA

Cartography

- *Bernardino Olivieri (1770 – 1832) Un cartografo, incisore ed editore romano*, DI SIMONETTA CONTI

Insights

- *On Contested Shores. Historical Lessons on Contemporary Amphibious Warfare*, BY RICCARDO CAPPELLI
- *Air Warfare in Landing Operations*, BY BASILIO DI MARTINO

Notes

- *Un caduto dell'Armir. Le lettere dell'artigliere Roberti Luigi, classe 1921, da Piacenza a Glazov (1942-1945)*, DI ELEONORA FRASCA
- *Le radio fantasma dall'Urss*, DI AGOSTINO PENDOLA
- *Persons Who Commit Military Property Theft. A Legal and Social Survey in Wartime Ukraine*, BY GANNA SOBKO, HANNA REZNICHENKO, RUSLAN MUKOIDA, ANDRII SVINTSYTSKYI, ANDRII PADALKA

Recensioni / Reviews

- Peter H. Wilson, *Iron and Blood. A Military History of the German-Speaking Peoples since 1500* (DI G. FINIZIO)
- Robin Prior, *Conquest We Must. A Military History of Great Britain* (DI G. FINIZIO)
- Filippo Cappellano, *Storia dello Stato Maggiore dell'Esercito, I, dalle origini al 1914* (DI E. DI MURO)
- Armando Tallarigo, *I Capi e la loro preparazione morale, ed. Ferdinando Scala* (DI A. TRANSFARINO)
- Paola Bianchi (cur.), *Il 'militare' nelle Italie di Napoleone. Società, cultura, istruzione*, (DI V. ILARI)
- Federico Moro, *Risorgimento Veneto 1848-1849* (DI COMESTOR)
- Pasquale Libutti, *Elenco dei garibaldini lucani* (DI A. CECERE)
- Maddalena Carli et al., *Storia del Brigantaggio in 50 oggetti* (DI A. CECERE)
- Yael A. Sternhell, *War on Record. The Archive and the Afterlife of the Civil War* (DI G. FINIZIO)
- Bernard Hautecloque, *L'irréductibilisme italien dans l'Empire austro-hongrois (1866-1915)* (DI P. POZZATO)
- Gerhard Artl, *Ortigara 1917. La battaglia di giugno sull'Altopiano dei Sette Comuni* (DI E. PINO)
- Basilio Di Martino, *L'Ombra del Bombardiere 1919-1939* (DI D. BORSANI)
- Basilio Di Martino e Paolo Pozzato, *La battaglia di Chalkin Gol 1939* (BY M. SAMUELS)
- Richard Overy, *Sangue e rovine. La grande guerra imperiale 1913-1945* (DI G. FINIZIO)
- Brendan Simms & Charlie Laderman, *Hitler's American Gamble* (BY A. SEARLE)
- Eugenio Di Rienzo, *L'ora delle decisioni irrevocabili. Come l'Italia entrò nella Seconda guerra mondiale* (DI G. CECINI)
- Pier Paolo Battistelli, *La resa dimenticata. Il II SS-Panzer Korps e l'8 settembre nel Nord Italia* (DI F. SESIA)
- Lorenzo Cadeddu, *Storia militare dell'8 settembre 1943* (DI P. POZZATO)
- Emanuele Di Muro, *Randolfo Pacciardi il sogno di una nuova repubblica italiana* (DI A. GIONFRIDA)
- Junio Valerio Tirone, *Giovanni Messe. Un Maresciallo d'Italia nel parlamento della Repubblica* (DI E. DI MURO)
- Phil Haun, *Tactical Air Power and the Vietnam War. Explaining Effectiveness in Modern Air Warfare* (DI R. CAPPELLI)
- Arianne Gersi e Roberto Milani, *Analisi del jihad, dalla tradizione orale al cyberwarfare* (DI A. TRANSFARINO)
- Carlo Cadorna, *Equitazione naturale moderna. Nel segno di Caprilli* (DI T. VIALARDI DI SANDIGLIANO)
- Michele Angelini, Franco Luini, *La battaglia di Big Bethel* (DI COMESTOR)
- Jack J. Leide, *Professional Courage. My Journey in Military Intelligence Through Peace, Crisis, and War* (DI G. PILI)
- Mario Corti, *L'Ucraina e la vetrina delle distorsioni. Diario di guerra in poltrona 2022-2023* (DI V. ILARI)